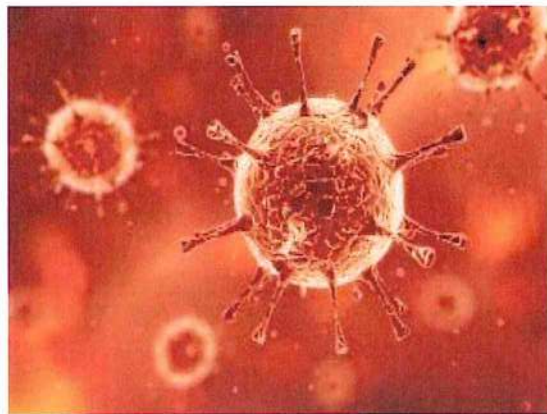




Artt. 28 e 29 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN RELAZIONE ALLA PANDEMIA DA VIRUS SARS-COV-2

in esecuzione alla deliberazione della G.C. del 7 maggio 2020 n. mecc. 2020 01075/004



Sede: Via Cellini 14, TORINO

Datore di Lavoro: Dott.ssa Marina MERANA

Medico Competente: Dott. Paolo BACCHI  
(apposizione firma data certa, art. 28 comma 2 D. Lgs. 81/08)  
(apposizione firma per adempimenti Sezione V artt. 38 - 39 - 40 - 41 - 42 D. Lgs. 81/2008)

R.L.S.: Silvana INGROSSO  
(apposizione firma data certa, art. 28 comma 2 D. Lgs. 81/08)

R.L.S.: Luciano NERI  
(apposizione firma data certa, art. 28 comma 2 D. Lgs. 81/08)

R.S.P.P.: Marco PAOLONE  
(apposizione firma data certa, art. 28 comma 2 D. Lgs. 81/08)

Torino, \_\_\_\_\_ 2020

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	5
<b>1. DEFINIZIONE DEL RISCHIO</b>	7
<b>2. PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE</b>	9
2.1 VARIABILI DA CONSIDERARE	9
2.2 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA	9
2.3 MISURE DA ADOTTARE	10
2.3.1 - MISURE ORGANIZZATIVE	11
2.3.2 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	14
2.3.3 - MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI	18
<b>Scheda operativa_001</b>	19
MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE – CIRCOLARI DEL SEGRETARIO GENERALE	19
MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE – CIRCOLARI DEL VICE SEGRETARIO GENERALE	19
<b>Scheda operativa_002</b>	20
MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE – CIRCOLARI DELLA DIVISIONE PERSONALE	20
<b>Scheda operativa_003</b>	21
COMUNICAZIONI DEL SERVIZIO DEL SISTEMA SICUREZZA RICHIAMATE NEL DOCUMENTO	21
<b>Scheda operativa_004</b>	23
DISPOSIZIONI ASSUNTE DAL DATORE DI LAVORO	23
<b>Scheda operativa_005</b>	24
INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO SPECIFICO DEI DIPENDENTI	24
<b>Scheda operativa_006</b>	25
<b>MISURE GENERALI</b> PREVISTE NEL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	25
<b>Scheda operativa_007</b>	26
<b>INFORMAZIONE</b> PREVISTA NEL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	26
<b>Scheda operativa_008</b>	28
<b>MODALITA' DI ACCESSO DEI LAVORATORI PRESSO LA SEDE</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	28
<b>Scheda operativa_009</b>	29
<b>MODALITA' DI ACCESSO CONTINGENTATO DEI FORNITORI, UTENTI, VISITATORI ESTERNI PRESSO LA SEDE</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	29
<b>Scheda operativa_010</b>	32



<i>COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	31
<i>Scheda operativa_011</i>	32
<b>PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	32
<i>Scheda operativa_012</i>	33
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	33
<i>Scheda operativa_013</i>	35
<b>GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	35
<i>Scheda operativa_014</i>	37
<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	37
<i>Scheda operativa_015</i>	38
<b>GESTIONE DELL’ENTRATA E L’USCITA DEI DIPENDENTI</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	38
<i>Scheda operativa_016</i>	39
<b>SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	39
<i>Scheda operativa_017</i>	40
<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b> SECONDO QUANTO PREVISTO DAL “ <i>PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO FRA GOVERNO E PARTI SOCIALI</i> ” DEL 14/03/2020, COME AGGIORNATO IL 24/04/2020.	40
<i>Scheda operativa_018</i>	42
<b>ULTERIORI MISURE</b> DISCENDENTI DALLA APPLICAZIONE DELLE “ <i>LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE</i> ” APPROVATE IN SEDE DI CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.	42
<i>Scheda operativa_019</i>	43
PROSPETTO UFFICI DI COMPETENZA PRESENTI NELL’EDIFICIO	43
<i>Scheda operativa_020</i>	44
ANALISI INTEGRATA DEL RISCHIO CONTAGIO DA SARS-CoV-2 PER LE PRINCIPALI MANSIONI ED ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLA DIVISIONE	44



## **PREMESSA**

Le disposizioni individuate dal Legislatore al fine di far fronte allo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31/01/2020 per un periodo di sei mesi per contrastare il contagio dal virus SARS-CoV-2, che causa la malattia respiratoria nota con il nome di COVID-19, rivestono carattere di natura eccezionale, derivandone come le stesse operino sempre in deroga alle disposizioni preesistenti, siano esse "ordinarie" o "speciali".

Durante tutta la "Fase 1" dell'epidemia è stata data pronta applicazione alle direttive emanate a livello di governo nazionale e regionale, anche tramite l'operato dell'Unità di Crisi appositamente costituita, assicurando la continuità dell'azione politico-amministrativa, dei servizi essenziali e, ove possibile, i livelli essenziali degli altri servizi alla cittadinanza.

E' stata, nel contempo, rivolta la massima attenzione nei confronti della sicurezza e della salute dei dipendenti comunali, anche attraverso il massiccio ricorso allo smart working e alla definizione di altre misure organizzative, anche grazie alla positiva collaborazione avviata con le organizzazioni sindacali all'interno di una apposita Cabina di regia allo scopo costituita e operativa dal 23 febbraio u.s..

In questa nuova fase dell'emergenza che si sta aprendo nella quale la Città è chiamata ad accompagnare la ripresa delle attività sociali, commerciali e produttive, bisognerà affrontare aspetti ancora più impegnativi, essendo ancora attiva l'emergenza sanitaria e, conseguentemente, ancora presente il rischio di contagio.

La graduale apertura delle sedi lavorative impone, dunque, di recepire in modo sistematico il quadro normativo cogente, discendente dall'emergenza sanitaria e rivolto a tutta la popolazione, all'interno degli atti relativi alla valutazione della sicurezza delle attività lavorative comunali.

L'art. 28, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 81/2008 indica, peraltro, che devono essere valutati "tutti i rischi per la sicurezza e la salute **durante l'attività lavorativa**", ovvero tutti i rischi che possono profilarsi non solo dallo svolgimento dell'attività lavorativa ma anche durante l'attività lavorativa: come appunto la possibilità di contagio da virus SARS-CoV-2.

Inoltre, l'art. 28, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. dispone che "il contenuto" del DVR "deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto". Nello specifico, il riferimento al coronavirus è riportato al Titolo X del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., recante "Esposizione ad agenti biologici", mentre l'art. 266 stabilisce che "le norme del presente Titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici", e, dunque, anche a quelle attività in cui tale rischio non derivi dalla "deliberata intenzione di operare con agenti biologici".

L'applicabilità, in merito al Coronavirus, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e, in particolare, del Titolo X è stata chiarita dal Ministero della Salute con la Circolare n. 3190 del 03/02/2020 recante "*Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico. In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico*", ove si dice che "*con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente*".

La normativa vigente prevede in caso di una "esposizione deliberata" ovvero ad una "esposizione potenziale" dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa, l'obbligo di effettuare una "valutazione del rischio" ed "elaborare il DVR" e, se del caso, "integrarlo" con quanto previsto dall'art. 271 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Per quanto sopra, sebbene l'emergenza sanitaria in atto costituisca un "fattore esterno" all'ambiente lavorativo, i Datori di Lavoro sono tenuti a rivedere la Valutazione del Rischio a suo tempo effettuata, integrandola in termini di misure, comunque adottate ed adottabili dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle indicazioni nazionali, regionali e locali delle istituzioni a ciò preposte, intendendo per "valutazione dei rischi", in base

all'art. 2, comma 1, lett. q), D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., una "valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività".

La Valutazione deve riguardare il rischio coronavirus **ovunque l'attività lavorativa venga prestata**, e, quindi, anche all'esterno dei locali aziendali in luoghi pubblici e/o privati. In questo alveo si collocano anche categorie di soggetti quali i telelavoratori, i lavoratori distaccati e i lavoratori agili.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione aziendale, medico competente, R.S.P.P., R.L.S., nel coadiuvare il Datore di Lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure.

Il presente documento integra il Documento di Valutazione del Rischio della **SFEP** ed ha validità per tutta la durata dell'emergenza sanitaria nazionale.



## 1. DEFINIZIONE DEL RISCHIO

[Fonte: Ministero della Salute - Data ultimo aggiornamento del sito: 22 aprile 2020

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5337&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>]

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, *Middle East respiratory syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, Severe Acute Respiratory Syndrome).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia *Coronaviridae* è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del *betacoronavirus* è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il *Sarbecovirus*).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

### Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'[International Committee on Taxonomy of Viruses \(ICTV\)](#), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "**Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2**" (**SARS-CoV-2**). A indicare il nome è stato un [gruppo di esperti](#) incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

### Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da SARS-CoV-2, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).



Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite

- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

### **Periodo di incubazione**

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

### **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

### **Corretta igiene delle mani e delle superfici**

La via di trasmissione da temere è certamente quella respiratoria, non trascurando la possibilità di contatto con superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza assoluta di una corretta igiene delle superfici e delle mani, evidenziando come tale pratica riduca anche i rischi legati a gesti involontari quali il portarsi le mani agli occhi al naso e alla bocca. Appare assodato che l'uso di detergenti a base di alcool sia sufficiente a "uccidere" il virus.

### **Mani**

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (con concentrazione di alcool di almeno il 70%).

### **Superfici**

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcool (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.



## 2. PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

### 2.1 Variabili da considerare

I criteri utilizzati per la stesura del presente documento sono desunti dal “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” dell’INAIL (ver. Aprile 2020).

Il presente documento deve essere letto in modo coordinato con i contenuti dell’allegato alla deliberazione della G.C. del 7 maggio 2020 n. mecc. 2020 01075/004 recante “Le sfide della Fase 2 continuità, innovazione e sicurezza”, che si intende qui integralmente richiamato (**all. 1**).

La Valutazione del Rischio negli ambienti lavorativi, finalizzata alla applicazione delle misure indicate per la prevenzione ed il contenimento del contagio da virus SARS-CoV-2 in occasione di lavoro, può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell’azienda.

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle specificità delle sedi, delle modalità di organizzazione del lavoro, delle misure preventive adottate, nonché della reale diffusione del contagio, valutato sulla base dell’indice ufficiale di contagio.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell’impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell’aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell’ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti “terzi”, ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

### 2.2 Metodologia di valutazione integrata

Appare logica la adozione della matrice proposta nel “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” dell’INAIL (ver. Aprile 2020), che si basa sui seguenti tre fattori:

#### a) **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore in solitario all’aperto);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

#### b) **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

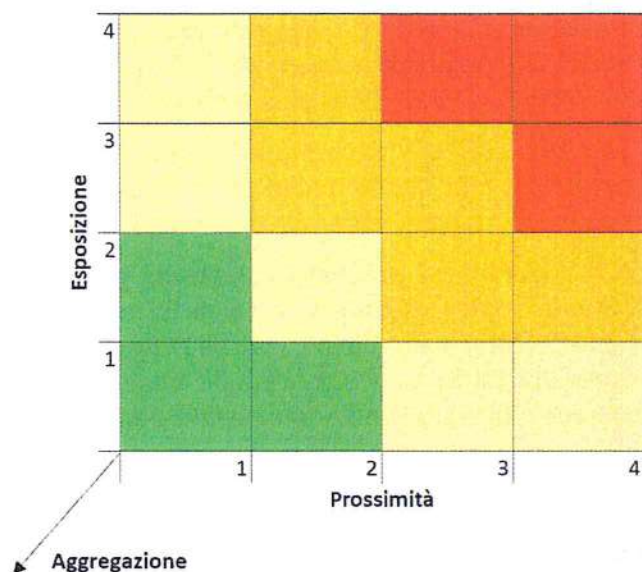


Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

c) **aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Legenda

Classe di rischio	Descrizione	Misure
1	BASSO	Applicazione dei protocolli DPCM 17/05/2020 e successivi
2	MEDIO-BASSO	Applicazione dei protocolli DPCM 17/05/2020 e successivi, correggere le criticità rilevate e rivalutare
3	MEDIO-ALTO	
4	ALTO	

**2.3 Misure da adottare**

Le azioni necessarie per integrare il documento di valutazione dei rischi atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia sono classificate come di seguito:

- a) Misure organizzative
- b) Misure di prevenzione e protezione
- c) Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

### **2.3.1 - Misure organizzative**

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio. La progressiva riattivazione delle sedi lavorative non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi lavorativi.

Nelle allegate *Scheda operativa\_001*, *Scheda operativa\_002* e *Scheda operativa\_003* vengono riportate le misure organizzative adottate a livello centrale dall'Ente, mentre nella *Scheda operativa\_004* quelle assunte dal Datore di Lavoro.

### **Gestione degli spazi di lavoro**

Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura delle attività lavorative. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Per gli spazi comuni, i punti di ristoro e gli spogliatoi e i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento. Nella gestione dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della sede lavorativa, comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Ente.

Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie e urgenti, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.

L'accesso di fornitori esterni e di visitatori, esclusivamente su appuntamento, potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.

Sulla base del loro affollamento, i luoghi o spazi di servizio all'interno dei luoghi di lavoro sono classificati in:

- transito
- sosta breve
- presenza prolungata
- con accesso a persone interne o esterne al personale assegnato al Servizio
- con accesso al pubblico
- assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione del contagio



All'interno degli edifici comunali e, con particolare riferimento alle parti comuni, dovrà sempre essere indossata la mascherina. La stessa potrà essere temporaneamente tolta nelle aree appositamente dedicate (aree ristoro, mensa, ecc.) o all'interno del proprio ufficio se non vi sono altre persone.

A titolo esemplificativo si riporta la tabella con la suddivisione delle aree.

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVAZIONI
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area/reparto di lavoro, ufficio	Possono essere casi particolari le aree in prossimità delle postazioni di controllo e comando delle macchine. In caso di necessaria compresenza l'area può passare in classe D
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto.  (esempio: bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, ascensore, tornelli)	Reception, area timbratrice, self service, ascensore,	Essenziale conseguire rarefazione con scaglionamento ingressi, revisione turnistica, ecc.
E	Assembramento senza utilizzo dei dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina per mangiare e bere	Mensa, area pausa e ristoro	Possibile alternativa alla mensa, uso di lunch-box da consumarsi all'aperto o in ufficio

Gli spazi così definiti sono stati riportati nella allegata planimetria, costituente parte integrante del presente documento.

### **Organizzazione e orario di lavoro**

Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro possono essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi lavorativi, limitando anche la necessità di trasferte. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare la possibilità di generare forme di aggregazioni sociali, anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e per rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo è necessaria un'azione integrata per mitigare questa tipologia di rischio tramite misure organizzative dedicate, ad esempio adottando



piani di mobilità adeguati, misure specifiche per disciplinare l'uso dei mezzi pubblici o incentivando forme di trasporto sul luogo di lavoro differenti, anche con il mezzo privato.

Tenendo altresì conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.

Tra le misure organizzative già ampiamente utilizzate nella prima fase, si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo.

L'utilizzo di tali forme di lavoro a distanza necessita tuttavia di rafforzare le misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro, in particolare fornendo assistenza nell'uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari. In aggiunta bisognerà tenere conto della necessità di garantire il supporto ai lavoratori che si sentono in isolamento e a quelli che contestualmente hanno necessità di accudire i figli.

Per le attività che possono/devono essere eseguite in presenza presso gli uffici comunali, si è provveduto alla suddivisione dei lavoratori in gruppi omogenei per attività e/o mansione, come previsto al punto 1 del documento recante "Le sfide della Fase 2 continuità, innovazione e sicurezza", approvato con deliberazione della G.C. del 7 maggio 2020 n. mecc. 2020 01075/004, effettuandone la valutazione del rischio contagio nella *Scheda operativa\_020* allegata.

### **Accesso alle sedi di lavoro**

A margine delle misure da adottarsi per la gestione in sicurezza agli edifici più complessi, l'accesso alle singole sedi luoghi di lavoro deve avvenire osservando le seguenti regole:

- il primo giorno di rientro compilare l'**autodichiarazione**;
- presentarsi presso la sede indossando la **mascherina chirurgica** o idoneo DPI;
- procedere alla **disinfezione delle mani** con liquido igienizzante a base di etanolo glicerina e perossido di idrogeno posto all'ingresso della sede;
- prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, al personale dipendente verrà misurata la **temperatura corporea**. La persona a cui dovrà misurarsi la temperatura dovrà disporsi non frontalmente rispetto all'incaricato presente all'ingresso per la rilevazione della temperatura, cercando per quanto possibile di non muoversi durante l'operazione e, per quanto possibile, trattenere il respiro per alcuni secondi;
- dopo il consenso dell'incaricato, accedere ai locali mantenendo indossata la mascherina chirurgica o il DPI e attenersi alle procedure anti contagio indicate dal Datore di Lavoro della sede, evitando assembramenti e mantenendo sempre la distanza interpersonale pari ad almeno 1 m;
- presso il punto di prelievo della temperatura è stata **affissa una planimetria** con i percorsi per accedere ed uscire dai propri luoghi di lavoro a cui il personale dovrà attenersi per accedere per recarsi alla propria postazione di lavoro e per l'uscita dall'edificio;
- osservare le regole di utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio e d'igiene delle mani, che si consiglia di lavare frequentemente con acqua e sapone. L'utilizzo del gel igienizzante va considerata una misura temporanea che non sostituisce né consente di escludere il frequente lavaggio delle mani;
- tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;



- al fine di evitare assembramenti in prossimità delle bollatrici, attenersi alla disposizione del 30/04/2020 prot. 7048 del Vice Segretario Generale, che prevede l'utilizzo, in via transitoria, dell'applicativo **Iris Web per l'inserimento delle bollature**, con riconoscimento di un massimo di tolleranza pari a 10 minuti sul tempo di percorrenza del percorso ingresso-postazione di lavoro e viceversa;
- **utilizzare le scale** come via principale per raggiungere i vari piani dell'edificio, in quanto, l'attesa dell'ascensore il cui utilizzo è contingentato, può determinare assembramenti, sulle porte degli ascensori è indicato il massimo numero di persone che possono utilizzarlo contemporaneamente;
- non modificare la disposizione delle postazioni di lavoro all'interno dei singoli uffici senza previa valutazione da parte del RSPP;
- al fine di una più efficace attività di pulizia, mantenere sgomberi i piani di lavoro utilizzati;
- non condividere le postazioni informatiche e telefoniche di altri colleghi. Per postazioni ove è previsto un utilizzo collettivo, **le stesse dovranno essere pulite sia prima che dopo l'utilizzo con soluzione igienizzante** e indossando guanti monouso, entrambi forniti dal Datore di Lavoro. Le operazioni di pulizia, che riguardano tastiere, mouse, apparecchio telefonico (tastiera e cornetta) e piano di lavoro, devono essere effettuate maneggiando con accuratezza gli erogatori a spruzzo e arieggiando i locali sia durante che dopo l'operazione;
- durante la permanenza negli uffici dovrà effettuarsi una periodica **ventilazione dei locali**, al fine di garantire un costante ricambio d'aria;
- **mantenere sempre indossata la mascherina chirurgica o i DPI al di fuori del proprio ufficio**, sia attraversando le parti comuni, sia per accedere all'interno di altri uffici;
- utilizzare, preferibilmente, i servizi igienici prossimi al proprio ufficio/area di lavoro e dedicati al personale, limitando al minimo indispensabile gli spostamenti fra le diverse zone interne della sede;
- non è consentita la consegna di generi alimentari presso gli uffici, mentre **è consentito portarsi il pasto freddo da casa e consumarlo in ufficio**, da soli, mantenendo i principi generali di igiene del posto di lavoro.

### 2.3.2 - Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

#### Informazione e formazione

Devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

E' quindi imprescindibile mettere in atto un'incisiva ed efficace attività di informazione e formazione, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi; è altresì necessario realizzare un'efficace comunicazione anche finalizzata ad evitare, ad esempio, forme di stigmatizzazione nei confronti di lavoratori che provengono da aree a pregresso maggior rischio nonché a favorire – in tempo di "infodemia" - l'accesso a fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di notizie non accertate e spesso fuorviati, note nel gergo comune come fake news.



Pertanto, le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Va altresì contestualizzato che la percezione di questo rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, crea nei lavoratori una sensazione di insicurezza che può anche agire sugli altri rischi. Quindi la corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché la corretta comunicazione del rischio, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate, possono creare un senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.

I contenuti della Formazione, Informazione ed addestramento dei lavoratori comunali sono riportati del documento "Le sfide della Fase 2 continuità, innovazione e sicurezza" approvato con deliberazione della G.C. del 7 maggio 2020 n. mecc. 2020 01075/004, qui integralmente richiamato, da pag. 32 e segg..

L'attività di informazione, formazione ed addestramento del personale messi in atto dal Datore di lavoro sono riepilogate nella allegata *Scheda operativa\_005*.

#### **Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti**

La sanificazione degli ambienti, ovvero il complesso dei procedimenti di preventiva pulizia e successiva periodica disinfezione, comprende anche il mantenimento della buona qualità dell'aria, da realizzarsi attraverso il frequente ricambio in tutti gli ambienti (almeno 10 min. ogni ora) Per tutta la durata dell'apertura dei serramenti esterni è essenziale mantenere chiusi tutti i serramenti interni all'edificio onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti.

Riguardo la pulizia, questa deve essere effettuata mediante l'utilizzo di prodotti detergenti (igienizzanti) per ambienti normalmente reperibili in commercio, con cadenza almeno giornaliera.

Riguardo, invece, la disinfezione, questa deve essere effettuata con l'utilizzo di prodotti disinfettanti (biocidi o presidio medico chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute e riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione. In mancanza di questi requisiti il prodotto è un normale detergente per ambienti (igienizzante) non adatto alla disinfezione. Utilizzare solo prodotti che non rechino la scritta "utilizzo professionale". Per questi, l'utilizzo è consentito solo a personale appositamente addestrato, seguendo le procedure indicate nelle schede di sicurezza del prodotto, con l'utilizzo di idonei DPI, mettendo in atto tutte le misure idonee a prevenire la contaminazione degli ambienti e l'esposizione accidentale delle persone presenti.

I prodotti indicati sono a base di ipoclorito di sodio, da utilizzarsi dopo la pulizia con acqua e detergente igienizzante. Per superfici più sensibili all'aggressione dell'ipoclorito di sodio utilizzare prodotti a base di etanolo o ammoni quaternari, sempre dopo la pulizia con detergente igienizzante.

Sebbene le evidenze scientifiche abbiano dimostrato che i coronavirus, tra cui gli agenti eziologici di SARS e di MERS, possono persistere sulle superfici inanimate come metalli, vetro o plastica per più di 9 giorni, gli stessi virus possono essere inattivati efficacemente tramite procedure di disinfezione delle superfici per mezzo di:

- alcol etilico al 62-71% V/V
- perossido di idrogeno allo 0,5%
- ipoclorito di sodio allo 0,1% cloro attivo per almeno 1 minuto.

Altri agenti biocidi, come benzalconio cloruro allo 0,05%-0,2% o la clorexidina digluconato al 0,02% hanno una minore efficacia.



Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, in più punti interni ai luoghi di lavoro devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure e, in particolare, sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

Alla riapertura delle sedi di lavoro comunali è prevista una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Sull'argomento deve essere applicato quanto previsto dalle Circolari del Ministero della Salute prot. 5443 del 22/02/2020 e prot. 17644 del 22/05/2020, nonché le *"Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento"* dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15/05/2020.

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circ.del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti - I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03\* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Riguardo ad alcuni interventi di sanificazione degli ambienti, non assimilabili a interventi di disinfezione, essi sono descritti nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15/05/2020 con queste precisazioni:

- per l'**ozono**, il suo utilizzo deve avvenire in ambienti non occupati e debitamente confinati. In condizioni reali il tempo di decadimento naturale necessario per rendere accessibili i locali è di almeno 2 ore ed è pertanto preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria;
- per il **cloro attivo**, a causa dell'elevata instabilità del principio attivo, non è consigliato l'utilizzo del prodotto igienizzante al di fuori (non in diretta connessione con la macchina generatrice) del sistema di produzione in situ ad esempio mediante trasferimento della soluzione ottenuta in appositi flaconi. Nello specifico, il trasferimento in flaconi da parte dell'utilizzatore finale potrebbe comportare un uso improprio con rischio di esposizione e/o intossicazione, qualora venissero utilizzati flaconi anonimi non correttamente etichettati;
- per il **perossido di idrogeno**, considerata la classificazione del principio attivo, come anche il metodo di applicazione, l'utilizzo di perossido d'idrogeno vaporizzato/aerosolizzato è ristretto ai soli operatori professionali. Per i trattamenti andranno pertanto osservate le precauzioni del caso (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) ed è inoltre necessario rispettare i tempi per l'accesso ai locali e i tempi di decadimento.

Tali sostanze sono tutte caratterizzate da un profilo di rischio critico che richiede il rispetto di complesse e definite procedure di utilizzo utili a garantire da un lato l'efficacia dell'applicazione e dall'altro la sicurezza degli operatori e la tutela della salute pubblica; quindi tali sostanze sanitizzanti devono essere impiegate esclusivamente da personale rispondente ai requisiti tecnico professionali, definiti dalla normativa di settore e solo se valutato come strettamente necessario al fine di prevenire ulteriori tipologie di rischio.



### **Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie**

Vanno mappate tutte le attività, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n. 9 (art. 34) in combinato con il D.L. n. 18 (art 16 c. 1).

La valutazione dei rischi nelle singole realtà lavorative comunali è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

La identificazione dei DPI è stata effettuata per gruppi omogenei di lavoratori suddivisi per attività e/o mansione, come previsto al punto 1 del documento recante "Le sfide della Fase 2 continuità, innovazione e sicurezza", approvato con deliberazione della G.C. del 7 maggio 2020 n. mecc. 2020 01075/004, effettuandone la valutazione del rischio contagio nella *Scheda operativa\_019* allegata, salvo puntuali specifiche indicazioni più cautelative introdotte dal Medico Competente.

Come indicato nel rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 26/2020 del 18/05/2020, i DPI utilizzati devono essere conferiti nella raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati.

Presso le sedi verranno fornite informazioni a lavoratori ed utenti sull'obbligo di NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, o cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo i corridoi, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti. La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso utilizzati quotidianamente.

La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, deve essere chiaramente identificata. I punti di conferimento sono situati in prossimità delle uscite, per prevenire percorrenze di spazi comuni (es. corridoi, scale, ascensori) senza mascherina /guanti e senza possibilità del rispetto del distanziamento fisico. I contenitori vanno scelti in modo da minimizzare le possibilità di contatto diretto del lavoratore/utente che si disfa della mascherina/guanto con il rifiuto e il contenitore stesso. I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione per prevenire la formazione di potenziali condense e conseguente potenziale sviluppo di microrganismi, e collocati preferibilmente in locali con adeguato ricambio di aria e comunque al riparo da eventi meteorici. Il prelievo del sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso e ad opera di personale addetto. Si raccomanda che, prima della chiusura del sacco, il personale dedicato provveda al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti normalmente reperibili in commercio come PMC (presidi medico chirurgici). I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno pronti per essere conferiti nella raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati.

### **Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili**

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

Pertanto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.



Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

Per gli aspetti legati all'attività del Medico Competente e lo svolgimento della sorveglianza sanitaria si fa riferimento alla Circolare del Ministero della Salute 14915 del 29/04/2020.

### **Supporto psicologico per i dipendenti**

Con comunicazione via mail del 06/04/2020, inviata a tutti i dipendenti da parte del Servizio Formazione Ente, è stato comunicato l'attivazione di uno specifico supporto psicologico, in conformità alle previsioni di cui al punto 4 del documento recante "Le sfide della Fase 2 continuità, innovazione e sicurezza", approvato con deliberazione della G.C. del 7 maggio 2020 n. mecc. 2020 01075/004. La registrazione delle richieste permetterà di organizzare il calendario dei colloqui.

Il servizio prevede da 1 fino ad un massimo di 3 colloqui ed è completamente gratuito per il dipendente. E' garantito il rispetto delle normative in materia di privacy.

### **2.3.3 - Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici**

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Pertanto, vanno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al citato Protocollo. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Con Comunicazione di Servizio del Sistema Sicurezza n. 13/2020 del 20/05/2020 prot. 6226 (qui richiamata integralmente) è stata definita la procedura per la rilevazione manuale della temperatura agli accessi delle sedi comunali, individuando le modalità della sua esecuzione in sicurezza, i DPI dell'operatore incaricato, nonché i contenuti della informazione e dell'addestramento degli incaricati e per la informativa a dipendenti e utenti esterni in materia di trattamento dei dati personali.

Inoltre, con Comunicazioni di Servizio del Sistema Sicurezza n. 6/2020 del 18/03/2020 prot. 4364, n. 7/2020 del 20/03/2020 prot. 4443 e n. 9/2020 del 01/04/2020 prot. 4683 (qui richiamate integralmente) è stata definita la procedura da adottarsi in caso di accertata o sospetta positività di un dipendente, anche al fine di permettere alle autorità sanitarie di applicare più rapidamente le necessarie e opportune misure di quarantena.

### SCHEDA OPERATIVA\_001

#### Misure organizzative adottate – Circolari del Segretario Generale

	DOCUMENTO	RIFERIMENTI
1	Disposizioni organizzative temporanee	prot. n. 228 del 18/03/2020

#### Misure organizzative adottate – Circolari del Vice Segretario Generale

	DOCUMENTO	RIFERIMENTI
1	Emergenza epidemiologica da COVID-19 – Disposizioni	prot. n. 15 del 26/02/2020
2	Emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 – Misure di regolazione degli accessi agli edifici comunali e delle modalità di informazione sui comportamenti da seguire	prot. 7048 del 30/04/2020
3	Emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 – Procedura per l'accesso presso le sedi luoghi di lavoro comunali	prot. 18 del 13/05/2020
4		
5		
6		



**SCHEDA OPERATIVA\_002**

**Misure organizzative adottate – Circolari della Divisione Personale**

	DOCUMENTO	RIFERIMENTI
1	Informativa Istituto Biomedico Italiano	prot. n. 3362 del 20/02/2020
2	Gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19	prot. n. 3736 del 26/02/2020
3	Misure per il contrasto e il contenimento da Covid-19	prot. n. 4335 del 05/03/2020
4	Disposizioni operative a seguito del D.P.C.M 9 marzo 2020	<a href="#">prot. n. 4707 del 10/03/2020</a>
5	Istituti speciali a sostegno di famiglie, lavoratrici e lavoratori ai sensi del D.L. n.18 del 17 marzo 2020	<a href="#">prot. n. 5226 del 19/03/2020</a>
6	Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro	prot. n. 6135 del 10/04/2020
7	Nuove misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratrici e lavoratori connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Circolare applicativa.	<a href="#">prot. n. 8430 del 28/5/2020</a>
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

**SCHEDA OPERATIVA\_003**

**Comunicazioni del Servizio del Sistema Sicurezza richiamate nel documento**

	DOCUMENTO	RIFERIMENTI
1	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 2/2020</a> - prime indicazioni operative in materia di sicurezza sul lavoro discendenti dall'emergenza 2019-nCoV.	prot. 3664 del 04/03/2020
2	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 3/2020</a> integra la precedente del 04/03/2020 a seguito delle modificazioni introdotte dal D.P.C.M. 04/03/2020 sulle misure da adottarsi in relazione all'emergenza sanitaria 2019-nCoV.	prot. 3801 del 05/03/2020
3	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 5/2020</a> inerente la Direttiva 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione in relazione all'emergenza sanitaria 2019-nCoV.	<a href="#">prot. 4114 del 13/03/2020</a>
4	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 6/2020</a> - Procedura da adottarsi in caso di accertata o sospetta positività di un dipendente.	prot. 4364 del 18/03/2020
5	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 7/2020</a> - Precisazioni sull'utilizzo della procedura da adottarsi in caso di accertata o sospetta positività di un dipendente.	prot. 4443 del 20/03/2020
6	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 8/2020</a> - Formazione ed informazione dei Lavoratori del Comune di Torino in materia di rischio epidemiologico nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza nazionale da COVID - 19, inclusi quelli che hanno aderito allo smart working.	prot. 4462 del 23/03/2020
7	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 9/2020</a> - Ulteriori precisazioni sull'utilizzo della procedura da adottarsi in caso di accertata o sospetta positività di un dipendente al virus COVID-19	prot. 4683 del 01/04/2020
8	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 10/2020</a> - Prime misure per la tutela dei lavoratori dei Servizi Tecnici comunali impegnati nella riapertura dei cantieri edili della Città.	prot. 5183 del 22/04/2020
9	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 11/2020</a> - Misure operative per la determinazione dei flussi in ingresso e in uscita dalle sedi comunali, in previsione della progressiva riapertura di quelle ubicate in edifici di grandi dimensioni.	prot. 5777 del 11/05/2020
10	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 12/2020</a> - Misure di sicurezza da adottarsi per la mobilità dei dipendenti comunali che utilizzano il veicolo di servizio.	prot. 6225 del 20/05/2020
11	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 13/2020</a> - Misure di sicurezza da adottarsi per la misurazione manuale della temperatura corporea presso gli accessi alle sedi comunali, in attuazione alla delibera della G.C. del 07/05/2020 n. mecc. 2020 01075/004.	prot. 6226 del 20/05/2020
12	<a href="#">Comunicazione di Servizio n. 14/2020</a> – D.P.C.M. 17/05/2020 – Integrazione al documento di valutazione del rischio per i luoghi di lavoro comunali	prot. 6921 del 11/06/2020
13		



	DOCUMENTO	RIFERIMENTI
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

### SCHEDA OPERATIVA\_004

#### Disposizioni assunte dal Datore di Lavoro

	DOCUMENTO	RIFERIMENTI
1	Procedura rilevazione temperatura	Disposizione interna SFEP del 28/04/2020
2	Check list "Buone prassi comportamento dipendenti"	Disposizione interna SFEP del 28/04/2020
3	Procedura accesso ai locali SFEP da parte di personale esterno	Disposizione interna SFEP del 28/04/2020
4	Comunicazione di servizio	Verbali riunioni del 28-29/04/2020 e 28/06/2020
5		
6		
7		
8		
9		



## SCHEDA OPERATIVA\_005

### Informazione, Formazione ed addestramento specifico dei dipendenti

Con Comunicazione di Servizio del Sistema Sicurezza della Città di Torino n. 8/2020 prot. n. 4462 del 23/03/2020, è stato comunicato l'avvio di un corso informativo/formativo, organizzato dal Servizio Sistema Sicurezza e Pronto Intervento e dal Servizio Formazione Ente, tramite Moduli Google, rivolto a tutto il personale della Città di Torino sull'emergenza COVID-19.

Al suddetto intervento hanno fatto seguito i seguenti:

#### Informazione dei dipendenti

	Titolo	Rif: verbale informazione	Data
1	"EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19: MISURE E COMPOR-TAMENTI DA ADOTTARSI NEI LUOGHI DI LAVORO COMUNALI"	Comunicazione 8/2020 del Sistema Sicurezza	23 marzo 2020
2	"Procedura rilevazione temperatura e accesso ai locali SFEP"	Riunioni	28-29/04/2020 – 28/06/2020

#### Formazione dei dipendenti

La formazione può essere erogata a distanza mediante collegamento telematico in videoconferenza, così da assicurare l'interazione tra docente e discenti, ove necessario, anche con l'uso di ulteriori ausili didattici, secondo quanto indicato nella circolare della Regione Piemonte prot. n. 12255/A1409B del 14/04/2020.

	Titolo	Rif: verbale formazione	Data
1	"EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19: MISURE E COMPOR-TAMENTI DA ADOTTARSI NEI LUOGHI DI LAVORO COMUNALI"	Comunicazione 8/2020 del Sistema Sicurezza	23 marzo 2020
2	Corso FAD – Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza COVID-19 (per operatori di supporto)	Istituto Superiore Sanità	giugno 2020

#### Addestramento dei dipendenti

	Titolo	Rif: verbale addestramento	Data
1	Misura di sicurezza da adottarsi per la misurazione manuale della temperatura corporea presso gli accessi alle sedi comunali, in attuazione alla delibera della G.C. del 07/05/2020 n. mecc. 2020 01075/004	Comunicazione 13/2020 del Sistema Sicurezza	20 maggio 2020

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_006**

**MISURE GENERALI** previste nel “**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali**” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	E' stato incentivato il ricorso al lavoro agile per le attività svolte presso la sede che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza	X			
2	Sono state incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;	X			
3	Sono state sospese le attività degli uffici ad eccezione di quelle preposte ai servizi indifferibili;	X			
4	Sono stati avviati protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;	X			
5	Vengono svolte le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro (quella iniziale dopo la ripresa della attività e quella periodica in esercizio contingentato di personale)	X			



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_007**

**INFORMAZIONE** prevista nel “**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali**” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	<p>Sono stati informati tutti i lavoratori e chiunque entri presso la Sede circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.</p> <p>In particolare, le informazioni riguardano</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;</li><li>- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;</li></ul>	X			

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1 [continua da pagina prec.]	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);</li> <li>- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.</li> </ul>			N.A.	
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stata fornita a tutti i dipendenti della Divisione una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.</li> </ul>	X			



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDE OPERATIVE\_008**

**MODALITA' DI ACCESSO DEI LAVORATORI PRESSO LA SEDE** secondo quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali" del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	Viene rilevata la temperatura corporea dei dipendenti all'ingresso presso la Sede.	X			
2	Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso presso la Sede, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.	X			
3	Il rientro dei lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulta la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.	X			
4	Alla ripresa delle attività è stato coinvolto il Medico Competente per la identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.	X			

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_009**

**MODALITA' DI ACCESSO CONTINGENTATO DEI FORNITORI, UTENTI, VISITATORI ESTERNI PRESSO LA SEDE** secondo quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali" del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	Sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza uffici coinvolti.	X			
2	Sono stati individuati servizi igienici dedicati con divieto di utilizzo di quelli dedicati al personale dipendente, garantendo una adeguata pulizia giornaliera.		X		
3	Qualora sia necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione), gli stessi sottostanno a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali della Sede applicate per i lavoratori dipendenti.	X			
4	E' stata richiamata e viene rispettata la disposizione che vieta la consegna di generi alimentari presso gli uffici della Sede.	X			Consegna ad ogni dipendente di un volantino esplicativo
5	Sono state individuate modalità di collegamento a distanza per il contatto con gli utenti.	X			Videoconferenze



	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
6	E' stato favorito l'accesso agli utenti solo su prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di utenti in base alla capienza del locale.			X	
7	L'attività di front office per uffici ad alto afflusso di utenti viene svolta esclusivamente in postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.			X	
8	Nelle aree di attesa sono messe a disposizione soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani degli utenti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani, soprattutto dopo il contatto con materiale informativo.	X			
9	L'operatore di front office procede ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idroalcoliche specifiche (prima e dopo ogni servizio reso all'utente).			X	
10	Viene assicurata una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo utente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.			X	
11	Viene favorito il ricambio d'aria per gli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento è stato escluso totalmente la funzione di ricircolo.	X			

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
12	E' stato aggiornato il D.U.V.R.I. degli appalti con aziende terze che operano presso la Sede (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza).		X		In fase di aggiornamento
13	Il Datore di lavoro Committente, in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano presso la propria Sede (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) ha informato l'appaltatore che qualora tali dipendenti risultassero positivi al tampone COVID-19, lo stesso dovrà informarlo immediatamente e che entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.				Inviata comunicazione informativa dall'Area Appalti ed Economato
14	Il Datore di Lavoro Committente ha fornito all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nella Sede e sue pertinenze ne rispettino integralmente le disposizioni.				Di competenza Area Appalti ed economato



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_010**

**PULIZIA E SANIFICAZIONE** secondo quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali" del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	Viene svolta la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.	X			
2	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute nonche' alla loro ventilazione.	X			
3	E' stata effettuata, prima della riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020.	X			

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_011**

**PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI** secondo quanto previsto dal “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali*” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	I dipendenti e tutte le persone presenti della Sede vengono sensibilizzati sull'obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.	X			
2	Sono messi a disposizione per dipendenti ed utenti esterni mezzi detergenti per le mani, anche attraverso dispenser collocati in punti facilmente individuabili.	X			
3	E' stato disposto che Dirigenti e preposti vigilino sul rispetto dei precedenti punti da parte di tutti i lavoratori in presenza.	X			



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_012**

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE** secondo quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	Viene costantemente verificata la puntuale adozione delle misure di igiene e l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale	X			
2	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è previsto l'uso obbligatorio delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	X			
3	Sono adottati DPI idonei all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività svolte (interne ed esterne alla Sede).	X			
4	E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni interni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal D.L. n. 9 (art. 34) in combinato con il D.L. n. 18 (art 16 c. 1).	X			

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
5	E' prevista una procedura formale di consegna dei D.P.I. ai dipendenti, che preveda il preventivo accertamento dell'avvenuta informazione ed addestramento sul loro corretto utilizzo e smaltimento.	X			
6	E' stata adottata una procedura per lo smaltimento dei D.P.I. utilizzati.				Circolare del Sistema Sicurezza in corso di predisposizione



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_013**

**GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)** secondo quanto previsto dal **“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali”** del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e gli spogliatoi è continuato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.			X	
2	Sono stati riorganizzati gli spazi e si provvede alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.			X	
3	Sono stati riorganizzati gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno un metro (ad esempio prevedendo postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando gli accessi.			X	

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
4	E' stato disposto e verificato che tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti.			X	
5	E' stato disposto di non utilizzare in modo promiscuo gli armadietti.			X	
6	In prossimità dei distributori di bevande e snack è stata posta idonea cartellonistica che informa: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sul rispetto del divieto di assembramento e di mantenere la distanza interpersonale di un metro;</li> <li>- sull'obbligo di intrattenersi per il tempo necessario a prelevare il prodotto, con obbligo di mantenere indossata la mascherina;</li> <li>- di non consumare il prodotto prelevato in prossimità del distributore e nelle aree comuni, bensì farlo presso il proprio ufficio o in area esterna.</li> </ul>	X			
7	Viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.	X			



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_014**

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO** secondo quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	E' stata disposta la chiusura degli uffici non preposti alle attività indifferibili, o comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza.	X			
2	E' stata predisposto un piano di turnazione dei dipendenti in presenza con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi e distinti.	X			
3	Viene fornito supporto ai lavoratori e alla loro attività per il lavoro a distanza.	X			
4	Sono stati predisposti orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro per prevenire assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari	X			
5	Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono state riposizionate le postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, ovvero	X			

	individuare soluzioni alternative di pari efficacia.				
--	--	--	--	--	--

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_015**

**GESTIONE DELL'ENTRATA E L'USCITA DEI DIPENDENTI** secondo quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali" del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	L'articolazione del lavoro è stata ridefinita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.	X			
2	Sono stati definiti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).		X		
3	E' stato possibile dedicare una porta di entrata e una porta di uscita dalla zona comuni e garantire la presenza di detergenti per l'igiene delle mani, segnalati da apposite indicazioni.		X		



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_016**

**SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE** secondo quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	Sono state date disposizioni ai lavoratori che limitano gli spostamenti all'interno della Sede al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del Datore di Lavoro.	X			
2	Le riunioni in presenza non sono consentite. Qualora siano connotate dal carattere della necessità ed urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, viene ridotta al minimo la partecipazione necessaria nel rispetto del distanziamento interpersonale e previa pulizia/areazione dei locali.	X			
3	Sono stati sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.	X			
4	E' stata fatta formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.	X			

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_017**

**SORVEGLIANZA SANITARIA** secondo quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra Governo e parti sociali” del 14/03/2020, come aggiornato il 24/04/2020.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1	La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.	X			
2	Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.	X			
3	La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.	X			
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.	X			



	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
5	Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni della ASL.	X			
6	Il medico competente applicherà le indicazioni delle autorità sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e della sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.	X			
7	Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni di soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19	X			
8	E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età	X			
9	Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, anche per valutare i profili specifici di ri-	X			

	schiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia				
--	---	--	--	--	--

Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

**SCHEDA OPERATIVA\_018**

**ULTERIORI MISURE** discendenti dalla applicazione delle “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive” approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome.

	Indicazione	Verifica			Azioni intraprese dal Datore di Lavoro
		SI	NO	N.A.	
1					
2					
3					
4					
5					



Area Politiche Sociali - SFEP

Datore di Lavoro Dott.ssa Marina MERANA

### SCHEDA OPERATIVA\_019

#### Prospetto Uffici di competenza presenti nell'edificio

Piano	Ufficio	Denominazione Ufficio	Capienza Uffici ante-COVID	Capienza Uffici FASE 2	Presenti
Piano primo	OD 1	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	4	4	2
Piano primo	Informazioni	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	3	4	4
Piano primo	Biblioteca	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	1	1	1
Piano primo	Tecnico	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	1	1	1
Piano primo	Responsabile	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	1	1	1
Piano primo	Segreteria	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	4	4	2
Piano primo	OD 2	Scuola Formazione Educazione Permanente (SFEP)	1	2	1
TOTALE			15	17	12

#### Legenda

**Capienza Uffici ante-COVID =** capienza massima dell'Ufficio, ovvero numero massimo di postazioni di lavoro che lo stesso può contenere sulla base dei suoi parametri dimensionali (superficie utile, rapporto areo/illuminante, altezza interna, ecc). Questo valore potrebbe non coincidere con il numero delle postazioni effettivamente presenti nell'ufficio prima dell'emergenza sanitaria.

**Capienza Uffici FASE 2 =** numero massimo di postazioni di lavoro che, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, possono essere occupate contemporaneamente sulla base del rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro da realizzarsi all'interno del singolo ufficio (assumere come parametro di riferimento 2 metri al fine di consentire il rispetto della distanza minima nei percorsi di avvicinamento o allontanamento dalle postazioni).

**Presenze =** numero massimo di persone effettivamente previste all'interno del singolo ufficio per tutta la durata dell'emergenza sanitaria

**SCHEDA OPERATIVA\_020**

**Analisi integrata del rischio contagio da SARS-CoV-2 per le principali mansioni ed attività svolte dal personale della Divisione**

	Attività/mansioni	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio	Misure anticontagio adottate	RIVALUTAZIONE			
								Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale
1	Lavoro amministrativo in ufficio senza presenza di altri/e colleghi/e e senza ricevimento di esterni (colleghi o utenti).	1	1	1	1	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavaggio frequente delle mani</li> <li>- Areare periodicamente il locale. Per tutta la durata dell'apertura dei serramenti esterni è essenziale mantenere chiusi tutti i serramenti interni all'edificio onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti</li> <li>- Mascherina chirurgica non necessaria in ufficio, deve sempre essere indossata per accedere alle parti comuni o quando entra qualcuno in ufficio</li> <li>- Pulizia giornaliera del locale, sanificazione periodica</li> </ul>	NON NECESSARIA	BASSO		



		RIVALUTAZIONE					Rischio	
		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale			
2	Attività/mansioni  Lavoro amministrativo in ufficio senza presenza di altri/e colleghi/e con ricevimento di esterni (collegli o utenti) su appuntamento.	1	1	1,15	1,15	BASSO		
		Misure anticontagio					Rischio	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavaggio frequente delle mani</li> <li>- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro</li> <li>- Porsi in posizione non frontale con il soggetto interlocutore</li> <li>- Areare frequentemente il locale. Per tutta la durata dell'apertura dei serramenti esterni è essenziale mantenere chiusi tutti i serramenti interni all'edificio onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti</li> <li>- Indossare sempre la mascherina chirurgica durante il ricevimento e la permanenza degli esterni</li> <li>- Ingresso di esterni solo se con mascherina e in numero massimo coerente con la capienza massima definita per l'ufficio</li> <li>- Pulizia giornaliera del locale e sanificazione periodica, anche mediante uso di prodotti in dotazione</li> <li>- Non condividere cancelleria, cellulari, telefono fisso, postazione PC (tastiera, mouse), oggetti in genere</li> <li>- Se si viene in contatto con documenti cartacei ed oggetti toccati da soggetti esterni, anche con guanti, utilizzare gel igienizzante</li> <li>- Non toccarsi occhi, naso e bocca.</li> </ul>					Rischio	BASSO
						Esposizione	NON NECESSARIA	
						Aggregazione		
						Totale		
						Rischio	BASSO	
						Esposizione		
						Prossimità		
						Aggregazione		
						Totale		
						Rischio	BASSO	

		RIVALUTAZIONE					Rischio
		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale		
	Misure anticontagio						
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavaggio frequente delle mani</li> <li>- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro</li> <li>- Porsi in posizione non frontale con il soggetto interlocutore</li> <li>- Areare frequentemente il locale. Per tutta la durata dell'apertura dei serramenti esterni è essenziale mantenere chiusi tutti i serramenti interni all'edificio onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti</li> <li>- Indossare sempre la mascherina chirurgica durante il ricevimento e la permanenza degli esterni</li> <li>- Ingresso di esterni solo se con mascherina e in numero massimo coerente con la capienza massima definita per l'ufficio</li> <li>- Pulizia giornaliera del locale e sanificazione periodica, anche mediante uso di prodotti in dotazione</li> <li>- Non condividere cancelleria, cellulari, telefono fisso, postazione PC (tastiera, mouse), oggetti in genere</li> <li>- Se si viene in contatto con documenti cartacei ed oggetti toccati da soggetti esterni, anche con guanti, utilizzare gel igienizzante</li> <li>- Non toccarsi occhi, naso e bocca.</li> </ul>						
	Rischio						
	Totale						
	Aggregazione						
	Prossimità						
	Esposizione						
	Attività/mansioni						
3	Lavoro amministrativo in ufficio in presenza di altri/e colleghi/e con ricevimento di pubblico (collegli o esterni) su appuntamento.	1	2	1,15	2,30	MEDIO BASSO	
		1	1	1,15	1,15	BASSO	



		RIVALUTAZIONE										
Attività/mansioni		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio	Misure anticontagio	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio
4	Educatore Tutor formativo	2	3	1,30	7,80	MEDIO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavaggio frequente delle mani</li> <li>- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro</li> <li>- Areare frequentemente il locale.</li> <li>- Indossare sempre la mascherina FFP2 durante il ricevimento e la permanenza degli esterni</li> <li>- Ingresso di esterni solo se con mascherina e in numero massimo coerente con la capienza massima definita</li> <li>- Usare guanti monouso o gel igienizzante</li> <li>- Pulizia giornaliera del locale e sanificazione periodica, anche mediante uso di prodotti in dotazione</li> <li>- Non toccarsi occhi, naso e bocca</li> <li>- Nei casi ritenuti opportuni indossare anche: camice monouso - occhiali</li> </ul>	1	2	1,15	2,30	MEDIO BASSO

		RIVALUTAZIONE					RIVALUTAZIONE						
Attività/mansioni		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio	Misure anticontagio		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio
5	Utilizzo auto di servizio con al massimo 2 persone, incluso l'autista	1,00	2,00	1,15	2,30	MEDIO BASSO	- - - -	- - - -	1,00	1,00	1,15	1,15	BASSO

		RIVALUTAZIONE					RIVALUTAZIONE						
Attività/mansioni		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio	Misure anticontagio		Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio
6	Utilizzo auto di servizio con al massimo 3 persone incluso l'autista	2,00	2,00	1,15	4,60	MEDIO ALTO	- - -	- - -	1,00	2,00	1,15	2,30	MEDIO BASSO



		RIVALUTAZIONE											
		Attività/mansioni	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio	Misure anticontagio	Esposizione	Prossimità	Aggregazione	Totale	Rischio
7	Rilievo manuale della temperatura agli accessi di luoghi di lavoro in assenza di utenti esterni	1,00	2,00	1,15	2,30	MEDIO BASSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indossare i DPI (mascherina chirurgica e guanti monouso)</li> <li>- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro</li> <li>- Adottare la procedura di cui al punto 3 della Comunicazione di Servizio del Sistema Sicurezza n. 13/2020</li> </ul>	1,00	1,00	1,15	1,15	BASSO	
8	Rilievo manuale della temperatura agli accessi di luoghi di lavoro in presenza di utenti esterni	2,00	2,00	1,15	4,60	MEDIO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indossare i DPI (mascherina FFP2, occhiali protettivi e guanti monouso)</li> <li>- Mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro</li> <li>- Adottare la procedura di cui al punto 3 della Comunicazione di Servizio del Sistema Sicurezza n. 13/2020</li> <li>- Turni non superiori alle 4 ore continuative</li> </ul>	1,00	1,00	1,15	1,15	BASSO	

